TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI VENEZIA

N. prot 902|2021|U

Venezia, il 9 settembre 2021

Alle Direzioni e agli Uffici matricola
di tutti gli Istituti penitenziari del Distretto

p.c.
al Provveditore Regionale dell'Amministrazione penitenziaria
ai magistrati di sorveglianza
al presidente dell'Ordine degli Avvocati di Venezia
al personale di cancelleria addetto agli affari collegiali

Oggetto: traduzioni dei detenuti nei procedimenti collegiali fissati fino al 31 dicembre 2021

In relazione alle udienze collegiali programmate nelle tre sedi di Venezia, Verona e Padova fino al 31 dicembre 2021;
visto lo stato di avanzamento del piano vaccinale per COVID 19 della popolazione detenuta e del personale dall'amministrazione penitenziaria;
viste le adeguate dimensioni delle aule di udienza e delle "celle di sicurezza" delle tre sedi ove si svolge l'udienza collegiale;
vista l'adesione, quasi totale, al piano vaccinale per COVID 19 da parte del personale amministrativo e giudiziario;
visto che ad oggi sono venuti meno i divieti di circolazione nel territorio italiano e comunque regionale già disposti nell'anno trascorso a causa della pandemia sanitaria;
visto che la celebrazione dell'udienza da remoto, stante la carenza di mezzi tecnici a disposizione (con particolare riguardo alla inadeguatezza della portata della "rete giustizia") ha comportato, in alcune occasioni, una limitazione del diritto dei condannati a presenziare al procedimento;
visto inoltre che i rallentamenti nella conduzione dell'udienza collegati alla trattazione in modalità da remoto, perdurante da oltre un anno, ha comportato la necessità di ridurre i ruoli, provocando ritardi nella fissazione dei procedimenti relativi ai detenuti e determinando un arretrato nella definizione di procedimenti relativi ai condannati liberi;

ritenute esistenti, ad oggi, le condizioni di sicurezza sanitaria per svolgere in presenza anche le udienze relative ai condannati detenuti e non solo quelle relative ai condannati liberi o in misura alternativa;
ritenuta la necessità di adottare provvedimenti che siano tali sia da rendere effettiva la partecipazione del condannato al procedimento di sorveglianza sia

M_DG.Tribunale di Sorveglianza di VENEZIA - Prot. 09/09/2021.0000902.U

da consentire la celebrazione tempestiva dei procedimenti relativi ai detenuti e da consentire lo smaltimento dell'arretrato relativo ai condannati liberi;
ritenuto che dette esigenze possono essere soddisfatte disponendo per taluni procedimenti relativi ai detenuti la celebrazione in presenza;
ritenuto in particolare che può essere disposta la celebrazione in presenza dei procedimenti relativi ai detenuti ristretti negli Istituti penitenziari gestiti dall'Ufficio di sorveglianza ove si svolge l'udienza (anche per il numero più rilevante delle posizioni da trattare);
ritenuta comunque garantita fino al 31 dicembre 2021, come previsto dall'art. 7 del DL23 luglio 2021 n. 105, la trattazione in modalità da remoto dei procedimenti relativi ai detenuti ristretti in Istituti diversi da quelli gestiti dall'Ufficio di sorveglianza ove si svolge l'udienza oltre a quelli ristretti in altro circondario o dei restanti detenuti nel caso di specifiche situazioni che dovranno essere rappresentate dai vari Istituti (anche collegate a ragioni di ordine sanitario o collegate al ridotto numero di detenuti da tradurre);

dispone

per le udienze collegiali che si svolgono nella sede di Venezia, la traduzione dei detenuti ristretti presso: la Casa Circondariale di Venezia, la Casa di Reclusione di Venezia, la Casa Circondariale di Treviso e la Casa Circondariale di Belluno, salvo rinuncia a partecipare all'udienza comunicata dagli interessati e con le eccezioni indicate in parte motiva, mentre per i restanti detenuti, l'udienza si svolgerà con partecipazione "da remoto";

per le udienze che si svolgono nella sede di Verona la traduzione dei detenuti ristretti presso: la Casa Circondariale di Verona e la Casa Circondariale di Vicenza, salvo rinuncia a partecipare all'udienza comunicata dagli interessati e con le eccezioni indicate in parte motiva, mentre per i restanti detenuti l'udienza si svolgerà con partecipazione "da remoto";

per le udienze che si svolgono nella sede di Padova la traduzione dei detenuti ristretti presso: la Casa di Reclusione di Padova, la Casa Circondariale di Padova e la Casa Circondariale di Rovigo, salvo rinuncia a partecipare all'udienza comunicata dagli interessati e con le eccezioni indicate in parte motiva, mentre per i restanti detenuti l'udienza si svolgerà con partecipazione "da remoto".

Si chiede al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di dare comunicazione del presente provvedimento agli altri Ordini degli Avvocati del Distretto; si pubblichi nel sito del Tribunale.

La presidente
Linda Arata